

LA NOTA INTERPRETATIVA DEL CDC RAEE AL DECRETO SUI RAGGRUPPAMENTI RAEE

Con l'obiettivo di consentire ai detentori dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di gestire i propri rifiuti in maniera adeguata, il Centro di Coordinamento RAEE fornisce un'interpretazione al Decreto 40/ 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale a quasi cinque anni di distanza dall'entrata in vigore dell'Open Scope

Milano, 15 maggio 2023 - È stato recentemente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sui nuovi raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (Decreto 20 febbraio 2023, n.40). Il provvedimento attua il Decreto legislativo 49/2014 che amplia l'applicazione della direttiva europea 19/2012 sui RAEE a maggiori tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

La pubblicazione del decreto attuativo avviene con ritardo rispetto all'entrata in vigore dell'ambito di applicazione aperto, noto come Open Scope, previsto dalla direttiva europea che, fin dal 15 agosto 2018, estende a tutti i soggetti che immettono AEE sul mercato europeo - produttori, importatori e coloro i quali vendono AEE con il proprio marchio - gli obblighi di organizzare e finanziare il sistema di raccolta e recupero dei RAEE, eccetto per le apparecchiature esplicitamente escluse dalla direttiva stessa. Di fatto, l'Open Scope segna il passaggio dalle dieci categorie di AEE rientranti nell'allegato I del D. Lgs. 49/2014 alle sei dell'allegato III, che includono due categorie aperte relative a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche di grandi e di piccole dimensioni.

Considerato l'avviso della presenza di un refuso nel decreto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Centro di Coordinamento RAEE ha elaborato una interpretazione applicativa del documento che tiene conto anche dell'elenco aggiornato di AEE di cui alla delibera del Comitato di Vigilanza e Controllo sulla gestione dei RAEE e delle pile, degli accumulatori e dei relativi rifiuti del 19 luglio 2018.

La nota è stata comunicata tutti i soggetti interessati alla gestione di AEE e RAEE e costituisce la base sulla quale il CdC RAEE pianificherà la comunicazione destinata ai detentori dei RAEE in merito a come gestire i propri rifiuti tecnologici in maniera adeguata.

L'interpretazione applicativa è disponibile a questo link: <https://bit.ly/NotaApplicativaRAEE>

*“A quasi cinque anni dall'entrata in vigore dell'Open scope, dopo numerose e, finora, inscoltate richieste e sollecitazioni provenienti da più soggetti della filiera dei RAEE, il decreto è stato finalmente pubblicato, seppure con la presenza di un refuso per cui si è reso necessario fornire un'interpretazione applicativa” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “Si tratta di un provvedimento sostanziale per l'intero sistema RAEE che, a ragione, potrà favorire l'incremento della raccolta riducendo, nei fatti, il fenomeno della dispersione dei RAEE. Ora è finalmente possibile comunicare dove collocare in maniera corretta tutti i nuovi rifiuti elettronici: le esigenze di informazione di chi effettua le attività di raccolta trovano una risposta e ci si aspetta che gli attori pubblici e*

privati del settore adottino comportamenti proattivi che offrano concreti sbocchi a chi detiene tutti quei RAEE che oramai da anni sono entrati a far parte del novero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il Centro di Coordinamento RAEE auspica che questo nuovo strumento normativo, corredato della propria nota interpretativa, possa costituire il punto di partenza della corsa al raggiungimento dei target europei”.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i centri di raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422